

VERBALE COMITATO 28/09/2015

=====

Il giorno 28 settembre, alle ore 10.15, presso la sala del Conference Centre Orogel in Expo Milano 2015, a seguito di regolare convocazione del 18 settembre 2015, si è riunito il Comitato per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente.
 - 2) Comunicazioni del Presidente.
 - 3) Cooptazione di componenti del Comitato Assbank.
 - 4) Iniziative a favore delle Associate: Convegno ACRI-Assbank di Asti.
 - 5) Nuove adesioni: aggiornamento sui contatti in corso.
 - 6) Varie ed eventuali.
- =====

Sono presenti il **Presidente** Venesio dott. Camillo; il Vice Presidente Sella ing. Pietro; n. 6 Consiglieri: Di Paola dott. Giuseppe, Gregori dott. Nazzareno, Lado avv. Stefano, Nattino dott. Arturo, Passadore dott. Francesco, Pirovano dott. Giovanni. Il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Francesco e il Revisore Villa dott. Federico. Hanno giustificato la loro assenza i membri del Comitato non intervenuti.

L'invito alla riunione è stato esteso a tutti i componenti del Consiglio generale. Assistono come invitati: Azzoaglio dott.ssa Erica, Caroli dott. Paolo, Cavallini dott. Ferdinando, Gennari dott. Alessandro, Mercadini dott. Giovanni, Perotta sig. Antonio.

E' presente alla riunione il Direttore Generale, dott. Lorenzo Frignati, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Il **Presidente** dichiara aperta la riunione e, prima di passare a trattare gli argomenti

all'ordine del giorno, ricorda la figura di Giuseppe Zadra, scomparso negli scorsi giorni dopo lunga malattia, amico di lunga data di molti dei presenti nonché figura di riferimento negli ultimi 30 anni del panorama finanziario italiano, alla guida di ABI come Direttore generale dal 1992 al 2009.

Tutto il Comitato si associa al Presidente in un commosso saluto alla memoria di Giuseppe Zadra.

PUNTO 1) APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

Il verbale del Comitato del 18 maggio 2015 - precedentemente trasmesso a mezzo di posta elettronica - viene approvato senza alcuna modifica rispetto al testo inviato in bozza.

PUNTO 2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** informa preliminarmente che, con lettera raccomandata del 20 luglio 2015, Extrabanca ha espresso la propria volontà di recesso dall'Associazione. Il recesso, come da termini statutari, avrà effetto con decorrenza 1° gennaio 2016.

Il **Presidente** saluta il dott. Stefano Rossetti, Direttore Generale di Unipol Banca, invitato a partecipare ai lavori odierni del Comitato come prezioso contributo al dibattito e con inoltre la possibilità di meglio conoscere dal vivo il funzionamento degli organismi di Assbank, nell'auspicabile prospettiva di una prossima e formale adesione ad Assbank da parte di Unipol Banca.

Il **Presidente** introduce il tema dei nuovi meccanismi di intervento a fronte delle crisi bancarie richiamando, per sommi capi, il funzionamento del sistema del *bail in* che entrerà in vigore a partire dal prossimo anno.

Richiama per sommi capi la situazione delle banche per le quali è in corso di discussione l'intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e cioè la Banca delle Marche, la Cassa di Risparmio di Ferrara, la Cassa di Risparmio di Chieti e la Banca Popolare dell'Etruria.

Il **Presidente**, con l'ausilio dei presenti che ricoprono cariche nell'ambito del FITD – in particolare l'avv. Lado, il dott. Rossetti e il dott. Passadore – relaziona in merito alle complessità della situazione e alla posizione della Commissione europea che resta ferma sull'interpretazione che vede l'intervento del FITD come un possibile aiuto di Stato. In realtà, si tratta di una posizione molto discutibile e anzi probabilmente infondata, operando il Fondo con fondi versati direttamente dalle banche italiane, tutte private, senza alcun intervento di natura pubblica. D'altra parte l'operazione di salvataggio della Cassa di Risparmio di Teramo (TERCAS) con l'intervento della Banca Popolare di Bari è sotto i riflettori europei per le stesse ragioni ed è dunque assolutamente necessario individuare strumenti di intervento che operino in uno scenario di certezza onde evitare pericolosi strascichi *ex post*. A seguito dell'illustrazione da parte del Presidente, si sviluppa un ampio dibattito nel corso del quale vengono approfondite le diverse possibili modalità di intervento in merito alle quattro banche interessate, toccando anche il tema più generale delle cause generatrici delle crisi bancarie e del ruolo centrale del management, in quanto le cause di tali disastri sono da ricercarsi certamente in comportamenti gestionali scorretti, ma anche in pratiche bancarie non efficienti e di scarsa lungimiranza. Proprio per questo motivo, oltre all'intervento finanziario di supporto da parte del FITD, il dibattito in corso pone l'accento anche sulla necessità di dotare gli istituti in crisi di risorse manageriali di qualità, snodo essenziale se si vogliono riportare *in bonis* le banche interessate, assicurando una continuità gestionale e un sostegno delle economie locali.

L'avv. **Lado** sottolinea anche l'importanza di un azionariato stabile e di una compagine sociale di riferimento tale da assicurare le condizioni per una sana ed equilibrata gestione anche nel medio periodo. Nel merito della questione salvataggi, esprime la sua preoccupazione che gli importi oggetto di discussione

possano essere anche più elevati di quelli al momento ipotizzati e ritiene che andrebbe in tal senso valutato e approfondito un eventuale coinvolgimento della Cassa Depositi e Prestiti.

Intervengono nel dibattito il dott. **Mercadini**, per sottolineare il negativo impatto che la crisi di Banca delle Marche ha avuto sull'economia del territorio marchigiano, in particolare per la forte esposizione nel comparto immobiliare; l'ing. **Sella**, che pone l'accento su come la correttezza delle pratiche bancarie rappresenti un fattore di significativa influenza circa l'etica dell'operare economico dell'intero territorio su cui insistono e come la perdita della buona fede innalzi il rischio creditizio; il dott. **Rossetti**, per esprimere la sua perplessità circa il progetto di unificare le banche in difficoltà perché spesso mettere insieme delle debolezze non porta necessariamente a un soggetto più forte; il dott. **Gregori**, che manifesta la criticità rappresentata dal poco tempo restante da qui alla fine dell'anno, dovendosi individuare una soluzione sia per il veicolo giuridico, sia per le persone idonee a far funzionare l'intero meccanismo.

Il **Presidente** passa a illustrare la tematica dei margini sui prestiti alle imprese che, alla luce dei dati riferiti allo scorso mese di luglio, si sono ridotti in Italia allo 0,93 per cento, contro lo stesso dato riferito a Francia e Germania rispettivamente pari al 1,15 per cento e al 1,38 per cento. Si tratta di una differenza di *spread* che, secondo gli insegnamenti della teoria economica, dovrebbe indicare un minor rischio delle imprese italiane, ma che, in realtà, è lo specchio di politiche molto aggressive sui tassi avviate in particolare dalle maggiori banche e che, di fatto, paiono non coerenti con la naturale correlazione rischio/rendimento.

L'ing. **Sella** sottolinea il fatto che le banche maggiori hanno modelli validati e quindi la loro politica aggressiva sui tassi trova spiegazione anche nel minore assorbimento di capitale di cui possono giovare. E' peraltro molto rischioso seguire

questi comportamenti da parte delle banche che presentano una diversa struttura del rischio.

Il **Presidente** informa infine che alla prossima riunione del Consiglio generale e del Comitato di Assbank interverrà il dott. Federico Cornelli di ABI che sta svolgendo una efficace funzione di presidio a Bruxelles circa l'evoluzione normativa in sede europea. Si intende in tal modo avviare un canale diretto di comunicazione che consenta alle banche associate ad Assbank un aggiornamento tempestivo circa le novità in fase di gestazione a livello di legislazione europea oltre a un efficace strumento per una più agevole proposizione di osservazioni su aspetti di specifico interesse per le banche regionali.

PUNTO 3) COOPTAZIONE DI COMPONENTI DEL COMITATO ASSBANK

Il **Presidente** informa il Comitato e i Consiglieri presenti che:

- il dott. Andrea Ragaini ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato di Banca Cesare Ponti e ha rassegnato le dimissioni dalle cariche di Consigliere e membro del Comitato Assbank. Di conseguenza la Banca Cesare Ponti ha designato come Consigliere Assbank il dott. Cesare Ponti, Presidente.
- Il dott. Giuseppe Spadafora ha lasciato l'incarico di Vice Presidente della Cassa Lombarda e ha rassegnato le dimissioni dalle cariche di Consigliere e membro del Comitato Assbank. Di conseguenza la Cassa Lombarda ha designato come Consigliere Assbank il dott. Paolo Vistalli, Amministratore Delegato e Direttore Generale.

In riferimento alla composizione del Comitato Assbank, il **Presidente** propone di cooptare:

- Dott. Cesare Ponti, Presidente della Banca Cesare Ponti
- Dott. Paolo Vistalli, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Cassa Lombarda.

Il Comitato approva all'unanimità la proposta del Presidente.

PUNTO 4) INIZIATIVE A FAVORE DELLE ASSOCIATE: CONVEGNO ACRI-ASSBANK DI ASTI

Il Presidente invita a partecipare alla riunione il professor Mario Comana che ha curato il coordinamento scientifico del Convegno ACRI- Assbank che si terrà nel prossimo mese di novembre ad Asti.

Il professor Comana ricorda la continuità del Convegno di quest'anno con quello organizzato lo scorso anno a Reggio Emilia e come tale continuità emerga chiaramente fin dal titolo del Convegno: *“Le Banche regionali e l’Unione Bancaria Europea. Atto secondo”*.

Il Convegno si propone infatti di investigare l'esperienza di questo primo anno dall'avvio del controllo da parte della Banca Centrale Europea, con particolare riferimento alle modalità di gestione della politica monetaria, al nuovo stile di vigilanza e al rapporto con le Autorità di controllo.

La formula del Convegno sarà quella già sperimentata con successo lo scorso anno e incentrata su un maggior spazio lasciato al dibattito fra esponenti di banche associate e operatori del mercato, attraverso due specifiche tavole rotonde che si terranno il venerdì pomeriggio, con il coordinamento di Fabrizio Forquet, vice direttore de Il Sole 24 ore e il sabato mattina, con il coordinamento di Annalisa Bruchi, giornalista televisiva e curatrice della trasmissione 2Next su RAI2.

Il Direttore fornisce ulteriori ragguagli organizzativi, sottolineando il supporto fornito da parte della Cassa di risparmio di Asti e della locale Fondazione, grazie al quale si è ovviato alle difficoltà connesse a dover ospitare oltre un centinaio di partecipanti ad Asti, con una recettività alberghiera non delle migliori.

Il **Presidente** ringrazia il professor Comana che lascia la riunione.

PUNTO 5) NUOVE ADESIONI: AGGIORNAMENTO SUI CONTATTI IN CORSO

Il Direttore ragguaglia in merito, illustrando i contatti che ha avviato con nuove banche potenziali associate, la cui platea si misura in una trentina di soggetti. Ne emerge un concreto interesse per la partecipazione in Assbank intesa come luogo di incontro, di ragionamento, di approfondimento su tematiche pratiche che incidono sul lavoro delle nostre banche, il tutto volto a esprimere attraverso i nostri rappresentanti nelle sedi opportune la posizione delle banche regionali.

Non va peraltro sottovalutato che l'onere rappresentato dal contributo annuale, pur se spesso riconducibile alla misura minima di 5.000 euro, rappresenta un elemento di attenta riflessione e che la decisione di aderire ad Assbank potrebbe risultare agevolata dalla fornitura di specifiche utilità in aggiunta alla funzione di rappresentanza. In tal senso si stanno valutando le condizioni per avviare iniziative volte a promuovere e facilitare tavoli tecnici per un reciproco scambio di esperienze. Ciò anche in funzione di una più puntuale percezione di tematiche di generale interesse per la platea delle banche associate, sulle quali porre una particolare attenzione anche in funzione dell'evoluzione normativa in sede europea.

Il Direttore sottolinea l'importanza del supporto che riceve da parte delle attuali associate nell'opera di sviluppo e proselitismo e ribadisce l'utilità di ogni possibile contatto atto a rendere più incisiva la sua azione.

PUNTO 6) VARIE ED EVENTUALI

Nulla più essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 12,15.

Il Segretario

Il Presidente